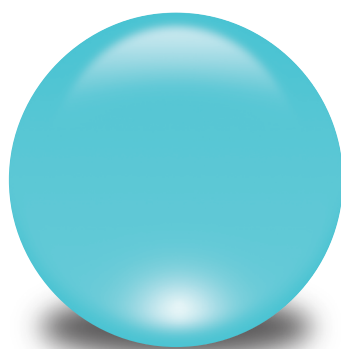




COMITATO PARITETICO TERRITORIALE
DI TORINO E PROVINCIA

INAIL
DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO



la valutazione dei rischi nelle costruzioni edili

- Tabelle di valutazione rischi
- Modello di Documento di Valutazione dei Rischi
- Modello e istruzioni per l'elaborazione delle schede di gruppo omogeneo

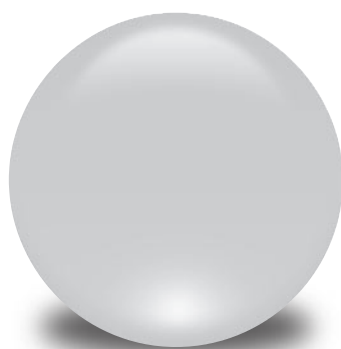




COMITATO PARITETICO TERRITORIALE
DI TORINO E PROVINCIA

INAIL
DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO



la valutazione dei rischi nelle costruzioni edili

- Tabelle di valutazione rischi
- Modello di Documento di Valutazione dei Rischi
- Modello e istruzioni per
l'elaborazione delle schede di gruppo omogeneo



1. PRESENTAZIONE

2. IL MANUALE

3. LE OPERE DEL SETTORE EDILE

Albero delle attività

Tabella di valutazione dei rischi

4. SCHEDE BIBLIOGRAFICHE DI RIFERIMENTO

Introduzione

Esempio di scheda bibliografica

Indice schede bibliografiche

5. MODELLO "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI"

Modello DVR

Appendice A

Indicazioni relative all'individuazione delle figure aziendali

Appendice B

Indicazioni relative ai rischi rumore e vibrazioni

Appendice C

Indicazioni relative ai rischi chimico, cancerogeno/mutageno ed amianto

6. SCHEDE DI GRUPPO OMOGENEO

Modello ed istruzioni per la redazione

CREDITI

1. Presentazione

Il CPT (Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro di Torino e provincia) è un Ente senza scopo di lucro, costituito nel 1970 con accordo tra il Collegio Costruttori Edili (ANCE) della Provincia di Torino, le Associazioni artigiane di categoria (CNA - Assoedili - ANSE, CASA e Unione Artigiana) e le organizzazioni sindacali dei lavoratori edili (FeNeAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL).

Il Comitato è finanziato dalle imprese iscritte alla Cassa Edile con un contributo stabilito contrattualmente dalle parti sociali territoriali.

Agli enti paritetici sono stati riconosciuti specifici compiti e funzioni recepiti dalle norme legislative a partire dal D.Lgs. n. 626/1994 fino al recente D.Lgs. n. 81/2008.

Gli scopi dell'Ente sono lo studio e la risoluzione dei problemi inerenti la prevenzione degli infortuni, l'igiene e il miglioramento dell'ambiente di lavoro.

Le principali direzioni lungo le quali si articola l'attività del CPT sono:

- sopralluoghi nei cantieri edili;
- formazione e informazione ai lavoratori ed alle imprese;
- realizzazione di materiale didattico;
- campagne di prevenzione infortuni;
- consulenza alle imprese;
- ricerche applicate nel campo della sicurezza;
- rilievi fonometrici e accelerometrici.

Il Comitato inoltre progetta e realizza manuali tecnici e operativi, dispense e stampati dedicati alle diverse figure professionali dell'edilizia.

Le ricerche costituiscono anche una ricca base di nozioni per l'attività formativa e informativa prevista dalle norme vigenti.

Il CPT ha sviluppato negli anni una ricca e feconda collaborazione con gli enti pubblici e istituti preposti alla sicurezza.

Il presente manuale è stato realizzato nell'ambito del progetto *"Azioni per la crescita della cultura della sicurezza in edilizia, la valutazione dei rischi nelle costruzioni edili"* con il co-finanziamento dell'INAIL Regionale del Piemonte.

Il materiale elaborato e prodotto è fornito gratuitamente alle imprese ed ai lavoratori iscritti alla Cassa Edile di Torino.

Il manuale è parte del progetto *“Azioni per la crescita della cultura della sicurezza in edilizia, la valutazione dei rischi nelle costruzioni edili”* co-finanziato dall’INAIL Regionale del Piemonte.

L’obiettivo di questa pubblicazione è consentire alle imprese edili di redigere o adeguare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), ai sensi dell’articolo 28 del D.Lgs. n. 81/2008.

Anche per le aziende fino a dieci lavoratori e sin dall’entrata in vigore del D.Lgs. n. 626/1994, il CPT di Torino ha consigliato l’elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi e non la redazione dell’autocertificazione perché quest’ultima potrebbe essere oggetto di contestazioni da parte degli organi preposti alla vigilanza. Infatti potrebbe risultare molto difficile dimostrare che si è tenuto conto di tutti i fattori di rischio, in termini di valutazione e di misure di prevenzione e protezione, e messo in atto quanto necessario per la salute e la sicurezza dei lavoratori senza produrre un documento organico. Va inoltre ricordato che per taluni rischi, quali ad esempio il rischio rumore o il rischio vibrazioni, è necessaria la produzione di documenti complementari.

L’autocertificazione, comunque, è destinata per norma alla scomparsa nel giro di poco tempo.

Il DVR ha un ruolo fondamentale per una corretta ed ordinata valutazione dei rischi e costituisce la base di partenza per la redazione dei Piani Operativi di Sicurezza e, in rari casi, dei Piani Sostitutivi di Sicurezza.

Le ricerche effettuate nel tempo dal CPT di Torino hanno consentito l’elaborazione e la sperimentazione di elementi importanti, qui contenuti, per la valutazione dei rischi. Questi elementi sono costituiti:

- dall’albero delle attività del comparto edile e dalle tabelle di valutazione dei rischi, queste ultime sono utili per individuare i rischi cui i lavoratori di un’impresa, mediamente e in base alle proprie lavorazioni, possono essere esposti;
- dalle schede bibliografiche di riferimento, contenute nel CD-ROM allegato, che costituiscono la parte operativa del manuale e, una volta adattate alla realtà aziendale, del Documento di Valutazione dei Rischi dell’impresa.

La novità principale del presente manuale, rispetto al passato, consiste nella proposizione del nuovo modello di valutazione dei rischi che, è stato strutturato in modo più articolato e complesso per rispondere adeguatamente alle richieste valutative e informative della norma.

La struttura del manuale termina con il modello e le istruzioni per la redazione delle schede di gruppo omogeneo, che rappresentano il “cuore” del DVR e la “fotografia” delle attività svolte da ogni lavoratore e dei conseguenti rischi a cui è esposto.

Ogni impresa deve elaborare le schede di gruppo omogeneo dei propri lavoratori, attraverso una diligente, puntuale e corretta valutazione dei rischi, con la attenta consultazione delle istruzioni e con l’uso del foglio di calcolo, presente nel CD-ROM allegato, utile per la determinazione del livello di esposizione dei lavoratori ai rischi rumore e vibrazioni.

Le schede di gruppo omogeneo proposte nei precedenti manuali del CPT di Torino, possono ancora essere utilizzate da guida per individuare in modo pratico le attività svolte dai lavoratori e i principali rischi a cui sono esposti. Resta tuttavia inteso, come già detto, che l’elaborazione delle schede di gruppo omogeneo è di totale competenza del datore di lavoro.

PROCEDURA CONSIGLIATA

Per un pratico e corretto uso del manuale si consiglia di seguire la seguente procedura.

1. Ricercare nell'albero delle attività le voci concernenti le lavorazioni in cui l'impresa è in genere impegnata.
2. Ricercare le schede bibliografiche di riferimento dei "luoghi, locali e posti di lavoro" relative alle lavorazioni svolte dall'impresa, utilizzando l'indice delle schede bibliografiche di riferimento.
3. Ricercare le schede bibliografiche di riferimento inerenti alle "dotazioni di lavoro" (opere provvisorie, macchine, utensili, ecc.) dell'impresa e le "altre schede bibliografiche" ritenute utili, utilizzando ancora l'indice delle schede bibliografiche di riferimento.
4. Adattare le singole schede alla realtà aziendale o produrle di nuove.
5. Elaborare le schede di gruppo omogeneo utilizzando il modello, le istruzioni ed il "foglio di calcolo" (per il rischio rumore e vibrazioni) contenuti in questa pubblicazione.
6. Redigere il Documento di Valutazione dei Rischi con le informazioni aziendali e le valutazioni specifiche, utilizzando il modello proposto.
7. Predisporre tutti gli allegati necessari ed elencarli nel punto 7 del modello di documento.
8. Distribuire ai lavoratori la documentazione a corredo (schede bibliografiche e altro) prevista nella scheda di gruppo omogeneo e la scheda stessa relativa alle mansioni svolte da ciascuno.
9. Attuare e far attuare quanto indicato nel documento di valutazione.

CONTENUTI DEL CD-ROM

Il supporto digitale in dotazione al presente volume contiene materiale informativo ed applicativo al fine di rendere completa, ed il più semplice possibile, la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi. In particolare il CD-ROM contiene:

1. Manuale "La valutazione dei rischi nelle costruzioni edili"

Il presente volume (in formato .pdf)

2. Schede Bibliografiche di Riferimento

Le schede bibliografiche di riferimento da utilizzare per l'analisi e valutazione dei rischi (in formato .doc)

3. Modelli

- Documento di Valutazione dei Rischi (in formato .doc)
- Scheda di Gruppo Omogeneo (in formato .xls)
- Tabelle di valutazione "cantiere" relative ai rischi: rumore, vibrazioni, chimico e cancerogeno/mutageno (in formato .xls)

4. Agenti chimici

- Classificazione delle sostanze e dei preparati
- Frasi di rischio (R) e di prudenza (S)
- Contenuti della scheda informativa di sicurezza
- Scheda raccolta dati agenti chimici

5. Esempi di schede di gruppo omogeneo

6. Foglio di calcolo per i rischi rumore e vibrazioni (.xls)

"Foglio di calcolo": programma per il calcolo delle esposizioni ai rischi rumore e vibrazioni (in formato .xls)

7. Norme e regolamenti di riferimento

- Modello applicativo della Regione Piemonte per la valutazione del rischio chimico
- Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL)
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53"
- Accordo Europeo 8 ottobre 2004, "Accordo europeo sullo stress sul lavoro"

Gli sforzi profusi nell'intento di elaborare un modello di Documento di Valutazione dei Rischi completo e pratico sono stati notevoli; la speranza è di aver raggiunto l'obiettivo prefissato, pur consapevoli della necessità di migliorare, nel futuro, il materiale prodotto.



**COMITATO PARITETICO
TERRITORIALE
DI TORINO E PROVINCIA**

Strada del Drosso, 100 - 10135 Torino
www.cpt.to.it

OMAGGIO DEL COMITATO PARITETICO TERRITORIALE DI TORINO